

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Cerimoniale Diplomatico della Repubblica		
Obiettivo annuale	Sostegno all'attività internazionale del Presidente della Repubblica.	
Risultato valutato	<p>Il Cerimoniale Diplomatico, nell'ambito dei suoi compiti d'istituto, e - segnatamente - per il sostegno all'attività internazionale del Presidente della Repubblica, provvede all'adeguata preparazione di tutte le visite all'estero (di Stato, Ufficiali, di lavoro) della più Alta Autorità della Repubblica, tramite l'effettuazione, unitamente alle strutture interessate del Quirinale, di una missione preparatoria per ciascuna visita. Nel quadro sopra descritto, l'indicatore è stato verificato al 100% nell'arco del 2019, avendo l'Ufficio III effettuato 11 missioni preparatorie delle 11 visite del Presidente della Repubblica all'estero (Germania bilaterale, Angola, Giordania, Francia bilaterale, Svizzera, Austria, Francia - funerali Pres. Chirac, Danimarca, Grecia, USA, Germania - Banca Centrale Europea).</p>	
Fonti di dati utilizzate	Elaborazioni basate sui dati ricavati dall'archivio elettronico dell'Ufficio.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Percentuale di missioni preparatorie delle visite del Presidente della Repubblica all'estero.	100%	100%

Segreteria Generale (UAMA - Unità per le autorizzazioni dei materiali d'armamento)		
Obiettivo annuale	Contributo alla redazione del rapporto annuale dell'Unione Europea sull'esportazione di materiale di armamento.	
Risultato valutato	Il SEAE redige insieme al COARM il summenzionato rapporto (pubblico), principale strumento di trasparenza dell'attività degli Stati Membri nell'ambito dell'esportazione di materiale di armamento. I dati vengono raccolti, processati e discussi con diverse scadenze nell'arco dell'anno. L'attività di raccolta dei dati richiede il rispetto di specifici criteri, diversi da altri rapporti internazionali cui parimenti si contribuisce (Arms Trade Treaty-ATT, Wassenaar Arrangement - WA, United Nations Register of Conventional Arms, Organization for Security and Cooperation in Europe), costituendo quindi una procedura di lavoro a sé stante diversa per ogni regime summenzionato. pari a quattro formati diversi (categorie armamento considerate, raggruppamenti di natura geografica e tematica, ecc.). Per il 2019 i dati sono stati forniti entro le scadenze fissate dal SEAE.	
Fonti di dati utilizzate	Banca dati del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE)	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Produzione dei dati e delle verifiche entro i termini richiesti.	100%	100%

Segreteria Generale (Unità di Crisi)		
Obiettivo annuale	Sviluppo, lancio e diffusione presso il pubblico di una nuova APP gratuita dell'Unità di Crisi per dispositivi mobili (smartphone e tablet)	
Risultato valutato	Il 24 giugno 2019 l'Unità di Crisi ha terminato la fase di test e pubblicato sugli store una nuova versione della propria App per smartphone e tablet, attraverso la quale gli utenti potranno visualizzare le schede paese del sito Viaggiare Sicuri, navigare la mappa interattiva contenente più di 800 marker relativi ad aree di particolare cautela, ricevere notifiche push contenenti informazioni specifiche sulla situazione di sicurezza, sanitaria, sui documenti necessari per l'ingresso nel paese, sulla mobilità. La nuova app consente anche di registrare il proprio viaggio sul sito. Attraverso questa nuova versione dell'applicazione gli utenti possono visualizzare le schede paese del sito Viaggiare Sicuri, navigare la mappa interattiva contenente più di 800 marker relativi ad aree di particolare cautela, ricevere notifiche push contenenti informazioni specifiche sulla situazione di sicurezza, sanitaria, sui documenti necessari per l'ingresso nel paese, sulla mobilità. La nuova app consente anche di registrare il proprio viaggio sul sito DoveSiamoNelMondo.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Centro elaborazione dati Unità di Crisi	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Realizzazione e diffusione dell'APP	100%	100%

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Segreteria Generale (Unità di Coordinamento - Unità d'analisi e programmazione - Servizio per gli affari giuridici)		
Obiettivo annuale 1	Garantire la coerenza dell'attività del MAECI e l'unitarietà di indirizzo dell'azione internazionale del Governo	
Risultato valutato	<p>La Segreteria Generale ha svolto la sua funzione di indirizzo e coordinamento in particolare attraverso la convocazione, seguita dalla diramazione di puntuali seguiti operativi, di un numero significativo di riunioni di coordinamento e d'istruzioni operative. La Segreteria Generale ha inoltre promosso riunioni interministeriali in preparazione dei principali impegni di natura internazionale del Governo.</p> <p>Le riunioni di coordinamento, sempre di taglio operativo, hanno contribuito a garantire la coerenza e l'unitarietà dell'azione amministrativa del Ministero in contesti che coinvolgono le competenze di più Centri di Responsabilità del MAECI e di diverse Amministrazioni. Le riunioni presiedute dalla Segreteria Generale hanno condotto alla definizione della posizione della Farnesina su numerose questioni di carattere amministrativo o politico, sottoponendo, quando necessario, le proposte operative al Gabinetto dell'On. Ministro. Da un punto di vista logistico, infine, le riunioni hanno assicurato l'efficace svolgimento di numerose conferenze, riunioni ed eventi di rilievo internazionale ospitati presso il Palazzo della Farnesina e Villa Madama, definendo con chiarezza ogni aspetto organizzativo e la relativa struttura responsabile.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Elaborazione attraverso la piattaforma di gestione documentale utilizzata dagli Uffici del Ministero	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Azioni di coordinamento e indirizzo rivolte alle strutture del MAECI	≥260	263
Obiettivo annuale 2	Organizzazione della Conferenza annuale MED ROME DIALOGUES	
Risultato valutato	<p>MED Dialogues rappresenta uno dei principali fori globali di riflessione e dialogo per la definizione di un'agenda positiva per il futuro del Mediterraneo "allargato". Anche nel 2019 i MED Dialogues hanno riunito a Roma rappresentanti politico-istituzionali di primo livello, funzionari, esperti, analisti ed esponenti della società, dell'economia e dei media, stimolando un dibattito aperto e informale sulle sfide dell'area MENA, nell'ottica della valorizzazione e del rilancio della regione. Durante i MED Dialogues sono state affrontate tematiche che rispondono agli obiettivi strategici della politica estera italiana, riguardanti i settori di sicurezza, difesa, ma anche la promozione della prosperità e lo sviluppo della società civile. Nel 2019 l'ospite d'onore è stato il neo-eletto Presidente della Repubblica irachena, per rimarcare il sostegno dell'Italia nei confronti di un Paese chiave per la sicurezza regionale. Tutto ciò nella convinzione che la stabilità e sicurezza del Mediterraneo allargato sono una precondizione per la stabilità e sicurezza italiana ed europea.</p> <p>Il processo di avvicinamento alla Conferenza MED Dialogues è stato contrassegnato dall'organizzazione di numerosi eventi preparatori, che hanno rappresentato una preziosa occasione di confronto e di coordinamento sui temi al centro dei MED Dialogues e parte integrante dell'"agenda positiva" per il Mediterraneo.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Sito di MED ROME DIALOGUES	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero degli eventi seminariale per l'approfondimento scientifico dei temi della Conferenza	9	10
Obiettivo annuale 3	Pubblicazione dell'annuario statistico del MAECI	
Risultato valutato	<p>L'Annuario Statistico : il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in cifre" illustra, attraverso i dati, l'organizzazione, le attività del MAECI e i principali risultati conseguiti. Esso offre ai cittadini, imprese e più in generale al Paese uno strumento per monitorare e valutare le politiche e le scelte dell'Amministrazione degli Esteri. Non un'impresa semplice, per un Ministero che per mandato tratta questioni di politica internazionale come la Farnesina, tradurre in numeri la propria attività. Nonostante ciò, nel corso degli anni è le voci monitorate dall'annuario sono state progressivamente affinate ed estese, cercando in particolare di evidenziare informazioni, analisi e dati del MAECI, che accanto alla sua attività politica è sempre più anche un fornitore di servizi per i cittadini, le imprese e il Paese.</p> <p>Nel corso del primo semestre del 2019 sono state raccolte le informazioni sull'organizzazione e sulle attività del MAECI con riferimento al 31.12.2018: questa fase ha coinvolto le strutture della sede centrale e la rete degli uffici all'estero. Nel corso del secondo semestre è stata finalizzata l'elaborazione in tabelle, grafici e testi delle informazioni sull'organizzazione e sulle attività del MAECI raccolte nel primo semestre dell'anno (con riferimento al 31.12.2018) con la collaborazione delle strutture della sede centrale e della rete degli uffici all'estero. Nel complesso sono state monitorate oltre 100 voci, tutte contenute nella pubblicazione "Annuario Statistico 2019: il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in cifre". Nel mese di luglio l'Annuario statistico è stato pubblicato sia in formato cartaceo che digitale, con diffusione attraverso il sito web della Farnesina e in ottobre è stata realizzata la versione in lingua inglese (esclusivamente in formato digitale).</p>	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Sito web della Farnesina	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Voci monitorate nelle tavole dell'Annuario statistico	> 100	> 150

Obiettivo annuale 4	Attività di difesa giuridica nel contenzioso internazionale da parte del SGCT (atti e indirizzi di coordinamento, anche mediante memorie e riunioni interministeriali)	
Risultato valutato	<p>Nel corso del 2019, il Servizio per gli Affari Giuridici, del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati ha svolto un'intensa attività di coordinamento per la difesa giuridica del Paese di fronte a Tribunali internazionali e Tribunali arbitrali, organizzando numerose riunioni di coordinamento con la partecipazione delle Amministrazioni interessate per la messa a punto della linea difensiva del Paese di fronte alla CGUE e nell'ambito di arbitrati internazionali.</p> <p>L'Ufficio III del Servizio ha curato approfondimenti giuridici sulle questioni più sensibili che formano oggetto di giudizi davanti al Tribunale ed alla Corte dell'UE, tra cui, per il 2019 si segnalano, a titolo di esempio, la seconda "tranche" dei procedimenti riguardanti il trasferimento della Sede EMA ad Amsterdam; i giudizi aventi ad oggetto la questione dello status della città di Campione d'Italia; i deferimenti dell'Italia per inadempimento ex art. 258 in tema di qualità dell'aria ed acque reflue; le pronunce della Corte sulla questione Xylella, sul mandato d'arresto europeo e sull'etichettatura dei prodotti provenienti dagli insediamenti israeliani. Il Servizio è attivamente impegnato nella difesa del Paese davanti a Tribunali internazionali le cui decisioni possono implicare condanne onerose anche in termini pecuniari. In relazione al caso Norstar,</p> <p>il Servizio Affari Giuridici ha assicurato il proprio supporto alle Amministrazioni capofila per l'esecuzione della sentenza del Tribunale arbitrale che ha condannato lo Stato italiano ad un risarcimento di circa 500mila dollari. Per gli arbitrati in materia commerciale, invece, i contenziosi risarcitori riguardanti investimenti di notevole rilevanza economico-finanziaria ed infrastrutturale, quali quelli nel settore fotovoltaico e petrolifero presentano oneri reali e potenziali particolarmente ingenti (alle richieste di risarcimento - non meno di 15 milioni di Euro per causa, pari a complessivi 800 milioni di euro - vanno aggiunti i cospicui costi procedurali.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Elaborazione sulla base delle convocazioni delle riunioni della pertinenti articolazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e convocazioni delle riunioni, a cura del Servizio, per le riunioni CEDU trasmesse attraverso la piattaforma di gestione documentale del MAECI	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Atti e indirizzi di coordinamento propedeutici alla difesa giuridica del Paese sul piano internazionale	≥ 40	42

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Miglioramento della gestione amministrativa delle Sedi estere ed incremento delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio immobiliare"		
Obiettivo annuale 1	Apertura della nuova sede dell'Ambasciata d'Italia in Ouagadougou (Burkina Faso)	
Risultato valutato	A seguito della decisione del Governo italiano di istituire una nuova Ambasciata a Ouagadougou (Burkina Faso), l'Amministrazione ha dovuto assicurare l'apertura della Cancelleria diplomatica e della Residenza, provvedendo a dotarle degli opportuni beni strumentali necessari al funzionamento (arredi, rete informatica, dotazioni della residenza ecc.) e delle relative dotazioni di sicurezza. Nel corso dell'anno sono stati individuati due immobili per la Sede e sono stati sottoscritti entrambi i contratti di locazione. Sono stati portati avanti inoltre i lavori atti a garantire la piena funzionalità, la sicurezza e il decoro degli edifici. Sono infine stati sottoscritti i contratti per le utenze e i servizi connessi. Nel secondo semestre del 2019 sono stati sottoscritti entrambi i contratti di locazione degli immobili e sono stati avviati i lavori di adeguamento dei locali, volti a garantire la piena funzionalità, sicurezza e decoro dei due edifici, attività propedeutica al raggiungimento della piena operatività nel corso dell'anno 2020.	
Fonti di dati utilizzate	INTERNA - Dati verificabili dalla lettura del conto consuntivo della sede ovvero dalle autorizzazioni all'acquisto degli uffici nonché dalle iscrizioni nel portale degli inventari delle sedi.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Attività realizzate rispetto a quelle programmate	100%	90%

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Promozione di azioni di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro del personale"		
Obiettivo annuale 1	Incremento percentuale degli accessi alla bacheca informatica degli annunci del Ministero	
Risultato valutato	L'ufficio ha supportato il personale interessato nelle attività di pubblicazione, sulla bacheca virtuale del Ministero, di annunci - inerenti l'acquisto/vendita/locazione di immobili, la compravendita di diversi beni e la fornitura di servizi - che possono essere utili per chi opera presso la Sede centrale e chi è in procinto di rientrare dall'estero. L'Ufficio, con la propria attività, è riuscito ad incrementare il già elevato flusso di accessi da parte del personale MAECI alla bacheca online del Ministero, raggiungendo il numero di 34.705 accessi alla bacheca online dell'intranet ministeriale.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Autorizzazioni alla visita di controllo protocollate e messe agli atti	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Incremento percentuale del numero di accessi alla bacheca elettronica	15%	15%

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Digitalizzazione e ammodernamento tecnologico del MAECI e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture informatiche"		
Obiettivo annuale 1	Sistema informatico di condivisione documenti per le Sedi diplomatico-consolari	
Risultato valutato	Analogamente a quanto avviene a livello centrale, il progetto MyShare prevede la creazione presso le Sedi estere di unità di rete condivise, per permettere a tutte le sedi della rete diplomatico-consolare di gestire in maniera condivisa i documenti con un sistema di facile gestione. Nel corso dell'anno l'apparato per la condivisione dei documenti è stato configurato in nove Sedi, mettendo così a disposizione di queste Sedi diplomatico-consolari, prive di personale informatico, un sistema informatico di condivisione dei documenti di facile gestione e a costi contenuti.	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione dei dati sulla base degli interventi effettuati dalla DGAI nell'anno di riferimento	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Configurazione dell'apparato tecnico necessario per il sistema di condivisione dei dati.	≥ 80 %	80%
Obiettivo annuale 2	Archiviazione posta elettronica	
Risultato valutato	<p>Il progetto MAIL ARCHIVING prevedeva, per ogni mailbox esteri.it intestata a funzionari diplomatici, dirigenti e aree funzionali, l'attivazione di un sistema di archiviazione on line parallelo a quello di posta elettronica. Il sistema consente al dipendente di avere comunque a disposizione le email ricevute negli ultimi tre anni attraverso i consueti canali (MS Outlook, Outlook Web Access) evitando la saturazione della mailbox. Nel corso dell'anno sono stati effettuati l'acquisto, l'installazione e la configurazione dei nuovi server necessari per l'ampliamento delle caselle di posta elettronica e tutte le caselle sono state ampliate, consentendo pertanto l'archiviazione di tre anni (in media) di posta elettronica per il personale dell'Amministrazione.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione dei dati sulla base degli interventi effettuati dalla DGAI nell'anno di riferimento	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale di caselle di posta elettronica che dispongono di un archivio triennale rispetto al totale delle utenze esteri.it	≥ 30%	30%

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per gli affari politici e di sicurezza		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzamento dei rapporti politici, economici, culturali con i Paesi di competenza e promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani"		
Obiettivo annuale 1	Rafforzamento dei rapporti politici, economici, culturali con i Paesi di competenza, in ambito regionale e bilaterale	
Risultato valutato	<p>Nel perseguimento degli interessi nazionali, le Unità della Direzione coinvolte hanno contribuito nel 2019 – sia sul piano bilaterale che su quello multilaterale – a promuovere il dialogo con i Paesi di competenza, nel quadro di un costante approfondimento delle relazioni in campo politico, economico e culturale e della ricerca di posizioni comuni e utili convergenze a fronte delle crisi internazionali in atto, con specifica attenzione alla Libia e al nostro vicinato meridionale. L'esercizio del Dialogo Strategico con gli Stati Uniti d'America, sostenuto attraverso un'articolata e costante cooperazione tra Roma e Washington, garantisce al Paese un canale di dialogo approfondito e costante con un cruciale alleato, facilitando un'azione diplomatica congiunta più forte e coordinata, a partire dai dossier di nostro più immediato interesse come quello libico. Allo stesso modo, i regolari contatti con la Federazione Russa hanno permesso di mantenere aperti proficui canali di dialogo sia politico che economico con Mosca, in una non semplice fase congiunturale, a sostegno degli interessi generali del Paese.</p> <p>Più in generale, il dialogo politico a diversi livelli ha consentito l'elaborazione di piattaforme per la promozione degli interessi italiani e la soluzione di criticità (economiche, commerciali, consolari, ecc.), nonché l'adozione con i Paesi di competenza di documenti congiunti in diversi settori (trasporti, istruzione e cooperazione universitaria e scientifica, ambiente, ecc.). Anche avvalendosi dell'esercizio della Presidenza di turno dell'OSCE, si è lavorato alla prosecuzione del negoziato e al rafforzamento delle piattaforme di dialogo esistenti per le principali crisi regionali.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGAP per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali; Esame dei comunicati e dichiarazioni pubbliche a seguito di incontri, missioni, conferenze.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Incontri politici, missioni partecipazione a convegni e conferenze e attività di supporto, che si concludono con l'adozione di un documento congiunto (comunicato, dichiarazione, MoU, Accordi, Intese, etc) o di impostazione dei seguiti operativi	≥ 62%	65%
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzamento dei rapporti politici, economici, culturali con i Paesi di competenza e promozione del rispetto e della tutela dei diritti umani"		
Obiettivo annuale 2	Promozione delle priorità dell'Italia in materia di diritti umani	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

<p>Risultato valutato</p>	<p>Nel perseguimento degli interessi nazionali, l'Italia ha promosso l'organizzazione di quattro eventi incentrati sulla promozione e tutela dei diritti umani in ambito ONU (Consiglio Diritti Umani a Ginevra e Assemblea Generale a New York).</p> <p>Tali eventi sono stati focalizzati su temi prioritari, tra quelli individuati dall'Italia nell'ambito della candidatura al Consiglio Diritti Umani (CDU) per il triennio 2019-2021 e, in particolare, sulla promozione dei diritti delle donne, dei bambini e delle persone con disabilità.</p> <p>L'organizzazione di tali eventi ha consentito una promozione integrata dell'azione dell'Italia in materia di diritti umani, favorendone la visibilità, a livello nazionale e internazionale, sia nei confronti della società civile che degli altri Stati membri dell'ONU.</p>	
<p>Fonti di dati utilizzate</p>	<p>Resoconto degli eventi organizzati dall'Italia e relativi riflessi stampa</p>	
<p>Descrizione Indicatore</p>	<p>Valore atteso 2019</p>	<p>Valore a consuntivo</p>
<p>Indicatore: Numero di eventi organizzati dall'Italia durante l'anno in Italia, a Ginevra e a New York sui temi prioritari individuati nell'ambito della candidatura al Consiglio Diritti Umani (CDU) per il triennio 2019-2021</p>	<p>3</p>	<p>3</p>
<p>Obiettivo annuale 3</p>	<p>Presidenza del Gruppo Asiatico dell'OSCE nel 2019</p>	
<p>Risultato valutato</p>	<p>Le competenti strutture della Direzione Generale hanno contribuito in maniera decisiva al raggiungimento dei positivi risultati connessi alla Presidenza italiana del Gruppo Asiatico dell'OSCE nel 2019, assicurando il costante e necessario raccordo con la Rappresentanza italiana presso l'OSCE a Vienna. Si sottolineano in particolare gli sforzi negoziali che hanno condotto alla approvazione dell'agenda della Conferenza asiatica, tenutasi a settembre 2019, e i seminari co-organizzati con Corea del Sud ed Afghanistan rispettivamente a luglio e dicembre, a conferma – dopo il successo della Presidenza italiana dell'OSCE l'anno precedente – della capacità italiana di coagulare un ampio consenso in seno alla membership dell'Organizzazione viennese. Abbiamo inoltre contribuito a confermare la validità e la rilevanza dello strumento dei partenariati in ambito OSCE, così da rafforzarne lo slancio, specie nell'area per l'Italia più rilevante (Mediterraneo).</p>	
<p>Fonti di dati utilizzate</p>	<p>Dichiarazioni conclusive a seguito delle Conferenze e riunioni; rapporti interni di resoconto su andamento dei lavori</p>	
<p>Descrizione Indicatore</p>	<p>Valore atteso 2019</p>	<p>Valore a consuntivo</p>
<p>Indicatore 1: Organizzare la Conferenza Asiatica annuale dell'OSCE e gli incontri di dialogo con i 5 Paesi partner asiatici dell'OSCE. Esercitare in modo efficace la Presidenza del Gruppo asiatico, attraverso l'organizzazione di incontri e conferenze che questo in</p>	<p>6</p>	<p>6</p>
<p>Indicatore 2: Gestire il negoziato a Vienna per l'approvazione dell'agenda della Conferenza Asiatica 2019 da parte del Consiglio Permanente OSCE</p>	<p>1</p>	<p>1</p>

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Obiettivo annuale 4	Non proliferazione e disarmo	
Risultato valutato	Le competenti strutture della DGAP hanno assicurato una costante partecipazione attiva a iniziative, anche di livello politico, a sostegno dei processi internazionali di disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti, e per la promozione e salvaguardia delle posizioni e interessi nazionali sui temi in oggetto. Attraverso tale coinvolgimento attivo e un' incisiva e costruttiva interazione con gli altri Stati, l' Italia ha contribuito a influenzare i processi decisionali internazionali, orientandoli in una direzione coerente agli interessi politici e di sicurezza del Paese.	
Fonti di dati utilizzate	Esame rapporti interni di resoconto su andamento dei lavori delle riunioni indicate; eventuali dichiarazioni concordate nel corso delle riunioni a seguito di sessioni negoziali	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2018	Valore a consuntivo
Indicatore: Frequenza della partecipazione dell'Italia a organismi, fora internazionali ed altri consessi competenti sul tema della non proliferazione e del disarmo.	32	40

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare il coordinamento dell'attività multilaterale di cooperazione allo sviluppo, sia attraverso la partecipazione al dibattito internazionale, sia tramite il finanziamento delle Organizzazioni internazionali attive nel settore. Intervenire tempestivamente nella risposta alle emergenze umanitarie"		
Obiettivo annuale 1	Contributo italiano nei board di FAO e UNDP	
Risultato valutato	<p>Contributo italiano alle decisioni assunte dagli organi di governo (Board) di FAO e UNDP (di cui l'Italia sarà membro effettivo nel periodo di riferimento), orientandole verso gli interessi e le priorità geografiche e settoriali del nostro Paese. FAO è il principale Organismo del Polo di Roma delle Nazioni Unite attivo nel settore prioritario per la Cooperazione Italiana della sicurezza alimentare e sviluppo agricolo sostenibile. UNDP svolge un ruolo centrale nel Sistema di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDS), che sarà particolarmente rilevante a seguito della Risoluzione 72/279 dell'Assemblea Generale, che ha avviato la riforma del pilastro sviluppo dell'ONU.</p> <p>Nel secondo semestre del 2019 la DGCS ha superato il target assegnato, in raccordo con le altre Amministrazioni competenti e con le Rappresentanze Permanenti italiane, partecipando alle decisioni assunte dagli organi di governo di FAO e UNDP, tramite la formulazione di 5 statement.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Pubblicazione degli statement sui siti web degli Organismi internazionali interessati	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di statements (a titolo nazionale o statements collettivi cui l'Italia abbia contribuito)	4	5
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Valutare l'impatto degli interventi di cooperazione allo sviluppo in itinere ed ex post per verificarne la coerenza con gli indirizzi approvati dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) e trarne indicazioni per la futura programmazione"		
Obiettivo annuale 2	Coordinamento del processo di "Peer Review" della Cooperazione Italiana effettuato dal Comitato di aiuto allo sviluppo (DAC) dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Risultato valutato	<p>Nel 2018-2019 l'Italia è stata oggetto della periodica "Peer Review" dell'OCSE/DAC, un esame complessivo del sistema nazionale di cooperazione allo sviluppo, condotto da due Paesi donatori bilaterali (Spagna e Nuova Zelanda) con il sostegno tecnico del Segretariato DAC. Si tratta di un processo d'esame del sistema italiano di cooperazione che analizzerà i cambiamenti introdotti dopo il precedente esame e dopo la legge di riforma, nell'intento di migliorare la qualità delle attività di cooperazione anche attraverso lo scambio di buone pratiche. Sul piano operativo, la DGCS coordina le attività relative a tale processo di "Review", in particolare per quanto concerne la raccolta di elementi da parte di altre Amministrazioni, dell'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), della società civile ecc., allo scopo di fornire un quadro completo sulle modalità di funzionamento del sistema italiano di cooperazione allo sviluppo.</p> <p>L'obiettivo prefissato, già conseguito al 100% nel I semestre (almeno 2 soggetti esterni coinvolti), risulta raggiunto anche nel II semestre e anzi ampiamente superato, con valore dell'indicatore a consuntivo maggiore di 2 soggetti esterni coinvolti. Fra questi merita ricordare in particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'AICS e le tantissime Organizzazioni della Società civile coinvolte nell'esercizio.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Rapporto finale della missione contenente le raccomandazioni dell'OCSE-DAC	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di soggetti italiani esterni al MAECI coinvolti nel processo di Peer Review.	≥2	≥2

<p>Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare una efficace e razionale programmazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo attuati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)."</p>		
Obiettivo annuale3	Riunioni del Comitato Congiunto	
Risultato valutato	<p>Il Comitato Congiunto è chiamato ad approvare progetti di cooperazione d'importo superiore ai 2 milioni, a deliberare le singole iniziative a valere sul fondo rotativo di Cassa Depositi e Prestiti per i crediti concessionali, a definire la programmazione annuale con riferimento a Paesi specifici e a settori d'intervento, nonché a emettere pareri su iniziative di cooperazione presentate da Enti territoriali o dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti. Si tratta dell'organo deliberante della Cooperazione Italiana da cui dipende l'approvazione e dunque in ultima analisi il successivo sviluppo delle iniziative di cooperazione bilaterali e multilaterali, a dono e a credito d'aiuto. Nel 2019 l'efficace coordinamento tra il Gabinetto dell'On. Ministro, la Segreteria del Vice Ministro e l'AICS ha permesso alla DGCS di convocare sei riunioni del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo, superando pertanto l'obiettivo annuale prefissato (almeno 4 riunioni del Comitato Congiunto) e garantendo l'attuazione concreta delle politiche di cooperazione attraverso l'approvazione dei progetti sottoposti all'organo deliberante della Cooperazione italiana, presupposto per l'erogazione delle somme necessarie all'avvio delle iniziative.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Sul sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale vengono pubblicati i comunicati stampa che informano dell'avvenuto svolgimento delle riunioni del Comitato Congiunto; sul sito istituzionale vengono altresì pubblicate le delibere relative alle singole iniziative approvate in occasione delle riunioni del Comitato Congiunto.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Indicatore: Numero di riunioni del Comitato Congiunto organizzate	4	6
Obiettivo annuale 4	Fronteggiare le emergenze umanitarie	
Risultato valutato	L'attività della DGCS sotto il profilo umanitario della risposta alle emergenze umanitarie è stata particolarmente intensa nel corso del secondo semestre del 2019. A titolo meramente esemplificativo, citiamo i voli e i trasporti umanitari via nave commerciale in Venezuela, Somalia e Gibuti, e in Iraq (quest'ultimo anche in collaborazione con il Comando Operativo di Vertice Interforze del Ministero della Difesa) e verso Libia e Albania. Sono state altresì mobilitate risorse finanziarie a valere sui Fondi Bilaterali di Emergenza a sostegno delle emergenze ambientali e sanitarie nella Repubblica Democratica del Congo, nelle Bahamas, in Sud Sudan, Repubblica Centrafricana, Kenya, Camerun, Yemen e isole Samoa. Tutti questi numerosi interventi sono stati realizzati nel pieno rispetto della tempistica fissata nel target.	
Fonti di dati utilizzate	A seconda dei casi/canali di intervento: - Nota Verbale della Rappresentanza permanente d'Italia presso le Agenzie delle Nazioni Unite e della Famiglia della Croce Rossa Internazionale di notifica del contributo all'organismo internazionale esecutore dell'intervento umanitario - Ricevuta di consegna dei beni umanitari (packing list) controfirmata dal consegnatario (Ambasciata italiana o Organizzazione della Società Civile italiana) e ricevuta fiscale da parte di World Food Programme o World Health Organization che gestiscono il Deposito umanitario delle Nazioni Unite di Brindisi per i trasporti umanitari	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Periodo di tempo massimo intercorrente fra il verificarsi di un evento catastrofico e la risposta operativa della Cooperazione Italiana, una volta ottenuta autorizzazione politica.	≤4	≤4

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Migliorare l'efficienza dei servizi consolari"		
Obiettivo annuale	Miglioramento e maggior utilizzo dei servizi consolari fruibili direttamente on line	
Risultato valutato	<p>Aumento della platea dei fruitori dei servizi consolari a distanza: in particolare le iscrizioni Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) ed i cambi di residenza all'interno della stessa circoscrizione consolare, senza necessità di doversi recare presso l'Ufficio Consolare. L'iscrizione all'A.I.R.E. è un diritto-dovere del cittadino (art. 6 legge 470/1988) e costituisce il presupposto per usufruire di una serie di servizi forniti dalle Rappresentanze consolari all'estero. Tramite il Portale Fast It (Farnesina Servizi Telematici per Italiani all'estero) gli utenti potranno direttamente digitare le informazioni che li riguardano e caricare sulla piattaforma i documenti necessari ai fini della richiesta di iscrizione all'AIRE e di cambio di residenza, rendendo pertanto l'iscrizione più veloce; eliminando il rischio di errori di digitazione e il conseguente disallineamento dei dati; garantendo all'utente anche un feedback sullo stato della sua pratica direttamente sulla piattaforma.</p> <p>Nel 2019 è stata completata l'attivazione del Portale Fast It nell'intera rete diplomatico-consolare. Il servizio implementato con la variazione on-line dell'indirizzo ha confermato i notevoli benefici per l'utenza e per l'Amministrazione in termini di maggiore facilità nello scambio di informazioni e di riduzione dei tempi di lavorazione delle richieste, con il vantaggio di abbassare sensibilmente il rischio di disallineamento dei dati nonché le criticità connesse con lo svolgimento, in particolare, degli eventi elettorali. Il Portale elettorale, implementato di ulteriori funzionalità, si è rivelato essenziale nella gestione delle operazioni elettorali da parte di questa DGIT e di tutta la rete diplomatico-consolare. (il valore a consuntivo fa riferimento al complessivo delle iscrizioni AIRE effettuate dall'utenza direttamente sul portale Fast.it)</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Elaborazione DGIT sulla base dei dati del Portale Fast It	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Numero di iscrizioni AIRE effettuate dall'utenza direttamente sul portale FAST IT	> 150.000	> 193.476

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Assicurare il corretto utilizzo del Fondo Africa da parte dei soggetti attuatori"		
Obiettivo annuale	Monitoraggio delle relazioni sui progetti avviati	
Risultato valutato	<p>Monitoraggio delle relazioni periodiche sui progetti avviati con le risorse del Fondo Africa 2017 e 2018. In base alle relazioni inviate dagli enti attuatori, vengono predisposte due relazioni di monitoraggio sull'utilizzo del Fondo: su base geografica, del tipo di progetti avviati e dei risultati attesi. Seppur non previste dalla norma, tali relazioni nell'ottica della massima trasparenza dell'azione amministrativa, sono utile strumento per il vertice politico e di sindacato parlamentare.</p> <p>Sulla base dei risultati esposti nelle relazioni periodiche dei soggetti attuatori dei progetti finanziati a valere sulle risorse del Fondo per l'Africa, nel 2019 sono state realizzate 10 relazioni a seguito di incontri con il Ministero dell'Interno (3 riguardanti l'assistenza tecnica alle Autorità tunisine e 3 riguardanti l'assistenza alle Autorità libiche), con il Ministero della Difesa (interventi a favore della Libia e interventi a favore del Niger) e con il Comando Generale della Guardia di Finanza (formazione a favore della Tunisia).</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Indicatore: Relazioni elaborate sulla base dei risultati esposti nelle relazioni periodiche dei soggetti attuatori dei progetti	9	10
--	---	----

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Contribuire all'efficacia della governance economica e finanziaria globale"		
Obiettivo annuale 1	Contribuire a promuovere, nei fori competenti, la posizione italiana sull'attuazione dei regimi sanzionatori UE, ONU e adottati da singoli Paesi, in raccordo con amministrazioni e operatori economici, a tutela degli interessi nazionali	
Risultato valutato	<p>In raccordo con le altre DDGG e Amministrazioni interessate, valorizzare e promuovere nei fori competenti la posizione italiana sull'attuazione dei regimi sanzionatori settoriali UE, ONU e adottati da singoli Paesi, favorendo il raccordo tra amministrazioni italiane interessate ed il coordinamento con gli operatori economici pubblici e privati, in un'ottica di tutela degli interessi nazionali, le Rappresentanze presso l'Unione Europea e le Nazioni Unite).</p> <p>Nel periodo in riferimento la DGMO ha elaborato e promosso, sia in ambito ONU che UE, la posizione nazionale in materia di introduzione ed applicazione di sanzioni economiche e finanziarie. E' stato in particolare garantito un costante raccordo con la Rappresentanza a Bruxelles, al fine di assicurare l'adeguata valorizzazione dei messaggi fondamentali e prioritari per i nostri interessi nazionali tanto nell'istituzione di nuovi regimi che nella modifica di quelli esistenti; in ambito ONU si è anche provveduto a riscontrare le numerose richieste di approfondimento provenienti da specifici Panel che assistono i Comitati Sanzioni del Consiglio di Sicurezza (nel corso dell'anno due di questi si sono recati in missione in Italia, ed entrambe le visite sono state curate sia a livello organizzativo-logistico che contenutistico da questa Direzione Generale). Tale azione è stata realizzata attraverso un coordinamento costante promosso dalla DGMO nei confronti delle altre Amministrazioni nazionali competenti, degli Uffici MAECI interessati e della rete diplomatico-consolare, di cui ci si è avvalsi per rappresentare la posizione italiana a livello internazionale.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Elaborazione sulla base dei resoconti del CSF e delle riunioni di coordinamento	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Riunioni e iniziative di coordinamento con amministrazioni e operatori interessati e riunioni di fori internazionali in cui viene valorizzata la posizione italiana	≥ 15	20
Indicatore 2: Analisi dei singoli casi di non compliance e overcompliance in determinati regimi sanzionatori e contestuale raccolta di elementi, dietro richiesta dei panel sanzioni ONU, delle superiori istanze UE e nell'ambito del CSF.	≥ 15	20
Obiettivo annuale 2	Contribuire ad affrontare le sfide globali in tema di clima, ambiente, energia e sostenibilità e promuovere la sicurezza energetica nazionale.	
Risultato valutato	<p>Per contribuire ad affrontare le sfide globali in tema di clima, ambiente, energia e sostenibilità e promuovere la sicurezza energetica nazionale, la DGMO è riuscita a promuovere la posizione italiana all'interno dei fori internazionali competenti, approfondendo la cooperazione con gli altri Paesi membri. In particolar modo, gli sforzi negoziali delle delegazioni italiane si sono concentrati nel difendere e promuovere il nesso clima – energia ritenuto elemento qualificante della politica estera dell'Italia. Inoltre, la DGMO ha lavorato in raccordo con MATTM e PDC, nell'ambito della Task Force congiunta con il Regno Unito per la COP26, per formare un consenso quanto più esteso possibile sulla necessità di attuare l'Accordo di Parigi in ambito climatico e per incoraggiare un aumento dell'ambizione climatica da parte degli altri Paesi, attivando a tale fine la rete diplomatica. Nel lavorare in tale prospettiva, è stata assicurata la coerenza della posizione italiana, attraverso l'esercizio di coordinamento, promosso dalla DGMO, di tutte le Direzioni Generali del MAECI e delle competenti Amministrazioni coinvolte, attraverso le citate Cabine di Regia interministeriali Ambiente-Clima ed Energia. e per il Vertice di Buenos Aires (30 novembre – 1 dicembre).</p>	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti delle iniziative, delle missioni, delle riunioni e degli incontri.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Iniziative, missioni ed incontri con interlocutori esteri e riunioni a livello politico nell'ambito dei fori multilaterali su ambiente, sostenibilità ed energia.	≥13	15

<p>Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'Asia, dell'Africa subsahariana, dell'America Latina e i Caraibi sia sul piano bilaterale che in ambito multilaterale, contribuendo alla tutela degli interessi nazionali e alla promozione della pace e della sicurezza in tali regioni"</p>		
Obiettivo annuale 1	Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'Asia	
Risultato valutato	<p>Nel corso del 2019 si è registrato un consolidamento delle relazioni con i paesi dell'Asia e dell'Oceania, dimostrato anche dall'elevato numero di accordi negoziati. Per i Paesi del sud-est asiatico e dell'Oceania, in ambito bilaterale, si segnalano: la missione nelle Filippine del SS di Stato Di Stefano (luglio), l'incontro tra il PdC Conte e l'omologo australiano Morrison a margine del G7 di Biarritz (agosto); l'incontro a Roma tra il SS Di Stefano e l'omologo cambogiano Borith Ouch (ottobre); l'incontro del SS Scalfarotto con il Ministro degli Investimenti e delle Relazioni Economiche estere del Myanmar, U Thaug Tun (novembre); la visita in Italia del Ministro degli Esteri di Singapore Balakrishnan (dicembre). Per quanto concerne l'attività multilaterale, si segnala la partecipazione del Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Scalfarotto alla 14° edizione della Ministeriale Esteri dell'ASEM di Madrid (16 dicembre 2019) e le bilaterali da egli avute con il Segretario Generale dell'ASEAN Lim Jock Hoi, e gli omologhi australiano e neozelandese Fletcher Tabuteau e Tony Sheehan. Per quanto concerne i Paesi dell'Asia nord-orientale si è registrata una particolare intensificazione degli scambi bilaterali a livello politico e della collaborazione settoriale. Con riferimento alla Cina, si segnala lo svolgimento in gennaio della IX sessione del Comitato Governativo Italia-Cina, principale organo di raccordo dell'articolata collaborazione settoriale bilaterale tra l'Italia e la Repubblica Popolare Cinese. Si segnala inoltre la visita di Stato in Italia a marzo del Presidente cinese Xi Jinping, contrassegnata dalla firma di numerose intese istituzionali e commerciali – tra tutte spicca il MoU per la collaborazione bilaterale in ambito di Belt and Road. Si segnala inoltre la visita in Cina del SPdC Conte per partecipare alla 2ª edizione del Belt and Road Forum for International Cooperation in aprile. Tra i molteplici scambi di visite ad alto livello da citare sono l'incontro del Ministro degli Esteri Di Maio con l'omologo cinese Wang Yi ai margini dell'UNGA (settembre), nonché la sua partecipazione alla China International Import Expo (CIIE) di Shanghai (novembre), con incontri a margine con Wang Yi e il Ministro del Commercio cinese Zhong Shan. L'attenzione della diplomazia italiana all'intensificazione delle collaborazioni con il Giappone non solo in ambito bilaterale ma anche multilaterale è stata evidente nella visita del Primo Ministro Abe Shinzo in Italia in aprile, nella partecipazione del SPdC Conte al Summit G20 di Osaka in giugno e in quella della VM Del Re alla Ministeriale Esteri G20 di Nagoya (novembre). Da citare inoltre la presenza alla cerimonia di intronizzazione del nuovo Imperatore Naruhito della Presidente del Senato Casellati in ottobre. Di rilievo è stata inoltre la partecipazione del Vice Ministro degli Esteri del Giappone Wakamiya Kenji alla V edizione dei MED Dialogues (dicembre), in occasione della quale si è tenuto un incontro con il Ministro degli Esteri Di Maio. Con la Repubblica di Corea, la visita del Presidente Moon Jae-in a Roma nel 2018 ha permesso un innalzamento dei rapporti bilaterali a Partenariato Strategico. È in programma per il 2020 la 1ª sessione del Dialogo Strategico (consultazioni politiche) bilaterale e la 1ª sessione degli Incontri Strategici nei settori dell'Industria, dell'Energia e del Commercio. Nel 2019 si è svolta con successo a Roma in ottobre la VI edizione del Forum Italia-Corea del Sud. Nel corso del 2019 si è registrato un generale rafforzamento delle relazioni bilaterali anche con i Paesi dell'Asia centro-meridionale ed in particolare con l'India, come testimoniato dalla partecipazione del Ministro degli Esteri Jaishankar al MED Dialogue (5-7 dicembre) come ospite d'onore. In questa occasione, si è altresì svolto un dialogo bilaterale fra il Ministro Jaishankar e l'On. Ministro di Maio. I due Ministri si erano già incontrati nel settembre 2019 a margine dell'UNGA. In relazione ai rapporti bilaterali con il Pakistan, si segnala lo svolgimento della Commissione Economica Mista ad Islamabad il 26 novembre 2019. La delegazione italiana è stata guidata dal Sottosegretario Manlio Di Stefano.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali;	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Indicatore 1: Riunioni, missioni e contributi in preparazione degli incontri con rappresentanti dei Paesi dell'Asia.	≥ 25	44
Indicatore 2: Scambi di visite politiche, incontri/convegni in Italia, anche in supporto a iniziative di altre Amministrazioni e del Parlamento con l'Asia.	≥ 67	98
Obiettivo annuale 2	Rafforzare la cooperazione con i Paesi dell'America Latina e i Caraibi	
Risultato valutato	Per l'Uff.X: incontro fra PdC Conte e Presidente brasiliano Bolsonaro; missione ex MAE Moavero in Paraguay, Uruguay e Argentina; partecipazione ex MAE Moavero alla ministeriale ICG; dialogo politico fra ex SdS Picchi con l'omologo uruguayano; consultazioni fra SG Belloni con Vice MAE peruviano; missione ex SdS Picchi in Perù e Cile; incontro fra SG Belloni e MAE brasiliano; incontro PdC Conte e SPdR con Presidente argentino Fernandez, incontro SPdR con Presidente ecuadoriano Moreno. Per l'Uff.XI: missioni SdS Merlo a Cuba, in Costa Rica, Messico e El Salvador; incontro SPdR Presidente dominicano Medina; visita ex VMAE costaricense Aguilar; visita VMAE cubano Sierra; incontro tra SdS Merlo e ex VMAE panamense Hincapié. A margine della IX Conferenza hanno avuto luogo bilaterali tra On. Min. e MAE Panama e Paraguay, tra VMAE Sereni e MAE nicaraguense e tra VM Del Re e VMAE salvadoregno Pizzati.	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale dei Paesi rappresentati alla Conferenza Italia-America Latina e Caraibi 2019.	≥ 75	≥ 75
Indicatore 2: Visite in Italia o all'estero e incontri politici con rappresentanti dei Paesi America Latina e Caraibi.	≥ 67	80
Obiettivo annuale 3	Rafforzare la cooperazione bilaterale con i Paesi dell'Africa Sub-sahariana	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

<p>Risultato valutato</p>	<p>Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza per la realizzazione di corsi di capacity building in materia di controllo delle frontiere, contrasto ai traffici illeciti, protezione del patrimonio culturale e tutela dei diritti umani. Sono stati siglati accordi di difesa con Etiopia, Burkina Faso e Ghana. Nel mese di settembre è stato organizzato l'Evento Ministeriale di Alto Livello per la Somalia, che l'Italia tradizionalmente co-presiede con Etiopia, Regno Unito e Somalia. Particolare rilievo ha rivestito le visite del PdC Conte in Niger e Ciad (gennaio) e in Ghana (novembre) e quella in Italia del PdR mozambicano Nyusi e del PM etiopico Aby Ahmed. L'Italia ha inoltre promosso con successo la propria elezione come Dialogue Partner dello IORA. Quanto all'organizzazione di eventi, si segnala la presentazione, a margine dell'Italia-Africa Business Forum (novembre), del numero speciale dedicato all'Italia del settimanale Jeune Afrique e l'organizzazione dell'evento MACFRUT. Rilevano infine le attività di sostegno alle attività di mediazione della Comunità di Sant'Egidio in Sud Sudan, Repubblica Centrafricana e in Senegal e le consultazioni bilaterali a livello di alti funzionari con il Regno Unito su tematiche africane.</p>	
<p>Fonti di dati utilizzate</p>	<p>Controllo strategico; Analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla DGMO per l'autorità politica; comunicati stampa successivi agli incontri; rapporti interni MAECI di resoconto degli esiti degli incontri bilaterali; Comunicati pubblicati in occasione della Conferenza Italia Africa.</p>	
<p>Descrizione Indicatore</p>	<p>Valore atteso 2019</p>	<p>Valore a consuntivo</p>
<p>Indicatore 1: Riunioni di lavoro ed eventi per curare i seguiti della Conferenza, in raccordo con le altre Amministrazioni, sui principali temi che emergeranno nel corso della Conferenza, nel corso dei tre panel.</p>	<p>≥ 25</p>	<p>≥ 30</p>
<p>Indicatore 2: Visite in Italia o all'estero e incontri politici con rappresentanti dei Paesi dell'Africa Sub-sahariana.</p>	<p>≥ 67</p>	<p>70</p>

Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Ottimizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili per garantire la funzionalità della rete diplomatico-consolare in Italia e		
Obiettivo annuale	Valutazione della fase di sperimentazione del lavoro agile svoltasi nel 2018 e conseguente aggiornamento della sua regolamentazione e messa a regime di un ciclo ordinario di lavoro agile per il 2019, insieme ad un maggior ricorso a tale modalità lavoro	
Risultato valutato	<p>A seguito della conclusione della fase sperimentale relativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità "agile" da parte dei dipendenti appartenenti a tutti i Centri di Responsabilità di questa Amministrazione e della complessiva valutazione positiva espressa dai medesimi CdR, l'Ufficio I di questa Direzione Generale ha provveduto a redigere una nuova circolare (n.1 del 18.4.2019) che regola in maniera più dettagliata le attività, le modalità di svolgimento dei successivi cicli ordinari di lavoro agile. Tali misure organizzative e regolamentari sono state attuate con la fase "ordinaria", che ha avuto inizio nel mese di giugno 2019 e terminerà a fine anno 2019. Durante il I semestre l'Ufficio I di questa Direzione Generale ha svolto inoltre una capillare attività informativa, presso il personale dipendente, e di coordinamento, rispetto ai singoli Centri di responsabilità, che ha permesso di raddoppiare il numero delle candidature presentate dai dipendenti rispetto alla fase sperimentale. Di conseguenza sono aumentate notevolmente le attività amministrative e contrattuali di competenza di questo Ufficio I, con particolare riferimento alla redazione degli accordi individuali di lavoro agile sottoscritti dai dipendenti selezionati.</p> <p>Nel secondo semestre del 2019 è terminata la prima fase "ordinaria" di applicazione della Circolare n.1 del 18.04.2019, che disciplina in maniera dettagliata le attività e le modalità di svolgimento dei cicli ordinari di lavoro agile. L'Ufficio I della DGR I ha continuato a svolgere la consueta attività informativa presso il personale dipendente e di coordinamento nei confronti degli altri Centri di Responsabilità. Sono rimaste sostenute le attività amministrative e contrattuali di competenza di questo Ufficio I, con particolare riferimento alla redazione degli Accordi individuali di lavoro agile sottoscritti dai dipendenti selezionati, ulteriormente incrementati rispetto all'anno precedente.</p> <p>L'Ufficio I di questa Direzione Generale ha svolto capillare attività informativa, presso il personale dipendente, e di coordinamento, rispetto ai singoli Centri di Responsabilità, che sono sfociate in un notevole incremento degli Accordi posti in essere rispetto all'anno precedente. Al 31.12.2019, infatti, sono stati sottoscritti 40 Accordi individuali tra l'Ufficio I e altrettanti dipendenti dei diversi Centri di Responsabilità di questa Amministrazione.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo strategico; Relazione finale sul lavoro agile preparata alla fine della fase di sperimentazione (dic. 2018), i cui elementi principali sono stati presentati dal Direttore Generale Risorse e Innovazione pro-tempore, Min. Plen. Luca Sabbatucci, al Dipartimento Funzione Pubblica in occasione del Convegno "Prima giornata di Lavoro Agile di Roma" organizzato dal Ministro Bongiorno il 13 dic. 2018.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Raccolta e analisi delle osservazioni e dei contributi delle parti coinvolte (Centri di responsabilità, Uffici, dipendenti) e redazione del rapporto di valutazione sull'attuazione dell'istituto del lavoro agile nella fase sperimentale	1 (= risultato conseguito)	1

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Obiettivo annuale	Garantire adeguata formazione linguistica del personale al fine di assicurarne una più efficace presenza nei paesi extra UE.	
Risultato valutato	<p>Una formazione linguistica specifica del personale risulta fondamentale per garantire l'efficace attività dell'Amministrazione nella sua rete all'estero. In un'ottica di proiezione del Sistema Paese nei mercati emergenti e nelle aree di crisi, è particolarmente importante favorire l'apprendimento e l'approfondimento della lingua cinese, araba e russa da parte dei dipendenti.</p> <p>Il risultato conseguito al 31 dicembre 2019 è frutto di una campagna di sensibilizzazione sull'importanza per il personale MAECI della formazione nelle lingue di difficile apprendimento, soprattutto per chi è destinato a (o ha intenzione di) prestare servizio in Paesi sinofoni, russofoni e arabofoni. Sono stati adottati anche incentivi specifici quali lo sdoppiamento delle classi al fine di mantenere sufficientemente basso il numero di componenti di ciascuna classe e massimizzare così l'impatto della formazione erogata.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Elaborazione dati Unità per la Formazione	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Percentuale di corsi di lingue di difficile apprendimento (Russo, Arabo, Cinese) sul totale dei corsi di lingua erogati dall'Unità per la Formazione.	≥ 25%	27,5%

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Accompagnare le imprese italiane, in particolare quelle piccole e medie, nei mercati internazionali, al fine di favorire la crescita dell'economia nazionale e dell'occupazione, attraverso attività di informazione e la promozione dello stile del "vive re all'Italiana"		
Obiettivo annuale 1	FORMAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE. Favorire il miglioramento dei processi di internazionalizzazione delle imprese italiane e degli enti con tale vocazione, attraverso un'intensificazione dell'attività di informazione e formazione	
Risultato valutato	Le iniziative sostenute e promosse da questa Direzione per il pieno raggiungimento dell'obiettivo si sono concretizzate nell'ampia realizzazione dell'indicatore prefissato. Al fine di sostenere e incoraggiare la propensione delle imprese, in particolare le piccole e medie, nel processo di internazionalizzazione, sono state realizzate numerose iniziative, in Italia e all'estero, volte a far conoscere le opportunità di business offerte dai mercati esteri e a fornire al contempo una panoramica degli strumenti a sostegno delle imprese assicurati dal sistema paese. In particolare si segnalano nel primo semestre le seguenti iniziative: presentazione Tender-Lab presso EXCO 2019; organizzazione 17 roadshow "L'Italia che funziona"; tappe di Lametia Terme, Alessandria e Modena del roadshow "Italia per le Imprese"; organizzazione missione negli EAU; incontri con le imprese in occasione visita Presidente cinese Xi Jinping; riunione sulla possibilità di collaborazione nel settore marittimo con l'Egitto; organizzazione BF in Tunisia ed in Etiopia; visita in Turkmenistan del Sottosegretario Di Stefano; seminario sul procurement delle Nazioni Unite ed incontri individuali con associazioni ed imprese. Allo stesso modo, nel secondo semestre dell'anno, è stata organizzata una missione imprenditoriale guidata dal Sottosegretario Di Stefano nelle Filippine nonché sono state organizzate numerose iniziative sul territorio nazionale (anche con la presenza di autorità politiche straniere) come il Foro di dialogo italo-russo; l'incontro di imprese con il Rappresentante italiano presso l'AiIB; l'evento Brand in Italy; presentazione fiera MacFrut 2020; Roadshow per l'Internazionalizzazione delle Imprese - tappe di Napoli, Campobasso, La Spezia e Vicenza; la riunione di coordinamento sull'impatto dei dazi statunitensi; il Business Breakfast con Presidente Turkmenistan; la Prima colazione con Min. Onyx Lorenzoni, Capo della Casa Civil del Brasile; la Cabina di Regia 2020. A queste iniziative si sono affiancati, inoltre, incontri individuali da parte di funzionari della Direzione Generale con associazioni e aziende. La validità di tali iniziative, in termini di attività formativa, country presentation, business forum, ecc. è stata testimoniata dal crescente interesse delle aziende a parteciparvi e del dato finale degli operatori economici coinvolti che per l'intero anno si attesta a 1274 partecipanti, con un trend pienamente positivo.	
Fonti di dati utilizzate	Banca dati a disposizione dell'ufficio	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Realizzazione di momenti di incontro: iniziative, seminari, business forum	1200	1274

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Promuovere la cultura italiana all'estero nell'ambito del Programma di Promozione integrata, come strumento di dialogo politico e di veicolo per avvicinare allo stile di vita italiano; favorire e incentivare l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana nei sistemi educativi all'estero"		
Obiettivo annuale 2	Italia, Culture, Africa 2019	
Risultato valutato	Le iniziative sostenute e promosse da questa Direzione per il pieno raggiungimento dell'obiettivo ha visto la completa realizzazione di quanto programmato in sede di previsione. Nell'ambito del processo di attuazione della riforma per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero riconducibili all'applicazione del D.lgs. 64/2017, i corsi di lingua italiana nelle istituzioni scolastiche straniere all'estero confermano l'andamento in crescita fatto registrare già nella prima fase di applicazione della riforma del sistema di istruzione all'estero, con un risultato superiore a quello del	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

	<p>precedente anno. A livello universitario, le attività di sostegno alle cattedre per questo esercizio finanziario hanno avuto come destinatario prioritario le aree dell'Asia e dell'Oceania registrando un interesse superiore alle aspettative, con particolare riferimento al Progetto "Laureati per l'italiano". Le principali iniziative hanno quindi riguardato l'erogazione di contributi in special modo per l'assunzione di docenti in loco compensando di fatto l'assenza in tali aree geografiche di Istituti e Scuole Italiane, nell'ottica di una strategia volta ad allargare la diffusione della lingua italiana. In occasione della XIX edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, avente per tema "L'italiano sul palcoscenico", che si è svolta dal 21 al 27 ottobre 2019, inaugurata dall'evento tenutosi in data 9 ottobre 2019 presso la sede della Società Dante Alighieri in Roma, si sono realizzati 900 eventi in oltre 100 Paesi. Questa manifestazione continua a essere un'occasione centrale nella programmazione delle Sedi all'estero. La tematica scelta si è dimostrata di grande successo e partecipazione, risultando stimolante anche per i partner partecipanti ai diversi eventi. La terza edizione dell'Italian Design Day, ha avuto come tema "il Design e la città del futuro. Qualità della vita e nuove frontiere dell'abitare", con l'obiettivo di evidenziare la capacità del design made in Italy di migliorare la qualità del vivere. L'Italian Design Day 2019 si è collegato al tema "Broken Nature – Design Takes on Human Survival", prescelto per la XXII Esposizione Internazionale della Triennale di Milano, che si è tenuta dal 1° marzo al 1° settembre 2019. Il design ha infatti la capacità di reinterpretare il rapporto tra gli esseri umani e la realtà in cui vivono, adeguando i contesti urbani all'evoluzione degli ecosistemi sociali e naturali. L'Italia, leader mondiale nel settore del design, presenterà idee, progetti e soluzioni promuovendo un dibattito internazionale sulla città del futuro che potrà fungere da punto di riferimento anche in vista dell'Expo 2020 Dubai, dedicato a "Connecting minds, creating the future". Lo stesso giorno in oltre 100 sedi del mondo, 100 "Ambasciatori" della cultura italiana – testimonial scelti tra designer, architetti, urbanisti, imprenditori, docenti – hanno raccontato il rapporto tra design e città del futuro, attraverso la loro partecipazione attiva alla selezione di prodotti emblematici del saper fare produttivo italiano: un vero e proprio comitato scientifico capace di generare la prima mostra instant del mondo del design. Il sostegno alle missioni archeologiche italiane all'estero rappresenta uno strumento prezioso ed efficace di diplomazia culturale e di promozione del Sistema Paese. Le missioni archeologiche, oltre agli scopi scientifici, hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socio-economico dei siti. Il target indicato per l'anno in corso risulta ampiamente raggiunto già nel primo semestre. L'area del Mediterraneo allargato costituisce l'area prioritaria di intervento secondo la direttiva annuale MAECI e, coerentemente con tale indicazione, si è destinato a quest'area la parte percentualmente maggiore della propria disponibilità.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Portale Vivere all'italiana (dati inseriti dalle Sedi)	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Organizzazione di eventi di promozione integrata	200	300

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Direzione Generale per l'Unione Europea		
Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Promuovere la visione italiana del processo di integrazione europea partecipando ai vari negoziati in ambito UE."		
Obiettivo annuale 1	Promuovere gli interessi italiani nell'ambito dei negoziati per la definizione del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (2021 – 2027).	
Risultato valutato	<p>Nel corso dei negoziati, l'Italia ha svolto un ruolo di primo piano, difendendo con fermezza le proprie linee negoziali attraverso un approccio costruttivo, nell'ottica di evitare ritardi che possano comportare conseguenze negative sull'avvio dei programmi di spesa. È stato promosso un bilancio ambizioso, capace di sostenere adeguatamente le priorità concordate nell'Agenda strategica per l'UE. Nel corso dei numerosi incontri negoziali svoltisi nel corso del 2019, l'Italia ha quindi contrastato i tentativi di compressione del bilancio UE condotti da diversi Stati membri, che sostengono la riduzione delle dimensioni complessive del QFP entro l'1 per cento del PIL europeo. Particolare attenzione è stata dedicata a contrastare ulteriori tagli alle politiche tradizionali dell'Unione (politica di coesione economica e sociale e politica agricola comune), il cui ruolo resta centrale per assicurare equità e sostenibilità nel contesto dell'integrazione europea e della globalizzazione. Allo stesso tempo, il Governo ha sostenuto l'importanza di rafforzare la capacità dell'UE di fornire una risposta alle sfide che l'Europa si troverà ad affrontare del prossimo decennio. Tra queste, l'accresciuta competizione economica globale, per cui è opportuno un rafforzamento degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione e infrastrutture; il cambiamento climatico; la sicurezza; le migrazioni. Prioritaria attenzione è stata dedicata ad assicurare le risorse e gli strumenti volti a mettere in campo una compiuta politica migratoria dell'UE, da condurre sia a livello domestico, sia nella sua dimensione esterna, anche sulla base di più solidi partenariati con i Paesi di origine e transito. È stata inoltre promossa una profonda revisione del modo in cui l'Unione finanzia il proprio bilancio, con l'introduzione di nuove risorse proprie autenticamente europee e l'eliminazione dei meccanismi di sconto collegati alla cosiddetta correzione britannica, che consentono attualmente agli Stati membri più prosperi di vedere artificialmente ridotti i propri contributi.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Controllo Strategico; Resoconti degli incontri e analisi delle documentazioni istituzionali predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Numero di riunioni di coordinamento organizzate, a cui si è preso parte o che si è contribuito a preparare.	45	60
Indicatore 2: Numero di documentazioni preparate in vista di incontri politici o tecnici in ambito UE.	115	115
Obiettivo annuale 2	Rafforzare la capacità dell'Italia di incidere nei processi decisionali dell'Unione europea, al fine di contribuire in modo efficace, e al contempo coerente con gli interessi nazionali, al processo di costruzione europea.	

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

<p>Risultato valutato</p>	<p>Nel corso dell'anno, nei numerosissimi incontri negoziali ad ogni livello sul QFP 2021-2027, sono stati efficacemente promossi gli interessi italiani, contrastando le richieste di eccessive compressioni del volume del bilancio UE e difendendo le priorità negoziali nazionali nei vari settori di spesa. L'impegno sul negoziato continuerà nel corso del 2020, in vista dell'accordo definitivo. Anche rispetto ai dossier economici, si è assicurata la promozione della visione nazionale ottenendo risultati incoraggianti, ad esempio rispetto ad un approccio alle politiche economiche più attento al tema della sostenibilità. L'assidua attenzione data al processo di rinnovo delle Istituzioni UE conseguente alle elezioni europee ha gettato le basi per un consolidamento della presenza apicale di funzionari italiani nelle Istituzioni. Il contributo italiano alla redazione dell'Agenda strategica approvata dal Consiglio europeo di giugno 2019, sulla cui base sono state definite le priorità della nuova Commissione europea, ne ha assicurato la conformità alle priorità chiave del Paese. Rispetto all'uscita del Regno Unito dall'UE, la parziale rinegoziazione dell'Accordo di recesso ha consentito di risolvere l'impasse del dossier, evitando un mancato accordo dannoso per cittadini e imprese, e ha al contempo salvaguardato gli interessi e i principi chiave dell'Italia e dell'UE. Un'attenta messa a fuoco degli interessi nazionali chiamati in causa dai vari tavoli negoziali una crescente attenzione ai trade-off impliciti nell'attività di armonizzazione a livello europeo si sono tradotte in una sempre più efficace e incisiva partecipazione del nostro Paese alla complessa attività legislativa a livello UE, assicurando uno stretto raccordo tra le Amministrazioni dello Stato e il DPE.</p>	
<p>Fonti di dati utilizzate</p>	<p>Controllo Strategico; Analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale per l'autorità politica e per gli incontri tecnici</p>	
<p>Descrizione Indicatore</p>	<p>Valore atteso 2018</p>	<p>Valore a consuntivo</p>
<p>Indicatore 1: Numero di riunioni di coordinamento organizzate, a cui si è preso parte o che si è contribuito a preparare</p>	<p>75</p>	<p>131</p>
<p>Indicatore 2: Numero di documentazioni preparate in vista di incontri politici o tecnici in ambito UE</p>	<p>130</p>	<p>215</p>

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Obiettivi annuali connessi all'Obiettivo triennale "Rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi Europei, membri e non dell'Unione Europea, per promuovere gli interessi nazionali e sviluppare sinergie sui temi europei."		
Obiettivo annuale 1	Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale -(Progetti approvati ex art 23 ter DPR 18/67 come da L. 145/2018)	
Risultato valutato	<p>Proseguire con il processo di allineamento dei Paesi dei Balcani e della Moldova agli standard europei nel campo umanitario, della giustizia, dell'educazione, dell'integrazione, dei diritti umani, dell'anticorruzione e trasparenza, di contrasto all'estremismo e al terrorismo attraverso iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale.</p> <p>Con il contributo 2019, il RCC ha realizzato un progetto articolato in una serie di iniziative (in particolare, conferenze e riunioni tecniche) volte a rafforzare la cooperazione tra i Paesi dell'area dell'Europa sud-orientale (SEE) nel settore della sicurezza e del contrasto al terrorismo e alla radicalizzazione. Tra queste, si segnala in particolare la quarta "Regional Conference on Prevention of Security Risks in SEE – A Regional Response to Global Challenges", organizzata anche in collaborazione con il Ministero dell'Interno italiano e tenutasi il 5 dicembre u.s. presso la Prefettura di Trieste. L'iniziativa "Increasing and supporting the participation of women at all levels of policing" è parte di un progetto OSCE più esteso, che coinvolge quattro diverse aree geografiche, con l'obiettivo di contribuire al rafforzamento della partecipazione femminile nelle forze di polizia dei Paesi OSCE. Il Montenegro si è offerto quale Paese pilota per la regione dell'Europa sud-orientale (SEE) e, a fronte della richiesta presentata dalla locale Missione OSCE, da parte italiana è stato erogato un contributo a titolo di cofinanziamento in considerazione dell'importanza del tema delle pari opportunità e della parità di genere, congiuntamente alla rilevanza, sotto il profilo securitario, del miglioramento dell'efficienza delle forze di polizia.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Elaborazione sulla base della documentazione contabile comprovante i contributi allocati e finanziati.	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: N. progetti legato a fondi assegnati a relativo Cap. approvati ex art. 23 ter DPR 18/67 introdotto con L.145/18 su partecipazione a iniziative pace e umanitarie in sede internazionale per prosecuzione allineamento Balcani e Moldova a standard europei	3	3
Obiettivo annuale 2	Percentuale dei contributi destinati agli interventi ai sensi delle Leggi 72 e 73 del 2001, soggette a rifinanziamento triennale nel 2018 (interventi per esuli e minoranze italiane in Slovenia, Croazia e Montenegro).	
Risultato valutato	<p>L'indicatore misura la percentuale dei contributi destinati agli interventi ai sensi delle Leggi 72 e 73 del 2001 compatibilmente con le procedure di impegno, di erogazione e con la disponibilità di competenza e cassa. Tali iniziative sono finalizzate alla tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, Fiume e dalla Dalmazia e delle minoranze italiane in Slovenia, Croazia e Montenegro.</p> <p>La modifica dell'impianto delle Convenzioni ha reso possibile l'applicazione del nuovo concetto di impegno ad esigibilità introdotto dall'art 34 l. 196/2009 e successive modificazioni e dalla Circolare MEF 34/2018. Il nuovo impianto ha permesso l'impegno degli stanziamenti e l'erogazione di quanto stabilito dal comitato di coordinamento per le iniziative ex L. 73/2001, riguardanti le minoranze italiane in Slovenia, Croazia e Montenegro, e dalla commissione tecnico-scientifica per gli interventi ex L. 72/2001 riguardanti gli esuli italiani dall'Istria da Fiume e dalla Dalmazia.</p>	
Fonte di dati utilizzate	Elaborazione sulla base della documentazione contabile comprovante i contributi impegnati e/o versati	
Descrizione indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore: Capacità media di impegno ed erogazione dei contributi in rapporto agli stanziamenti in bilancio sui relativi capitoli di spesa.	100%	100%

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Obiettivo annuale 3	Presidenza di turno italiana dell'Iniziativa Centro Europea (InCE).	
Risultato valutato	<p>Si è tenuta a Trieste l'11 e il 12 giugno 2019, sotto Presidenza italiana, l'annuale Riunione dei Ministri degli Affari Esteri dell'Iniziativa Centro Europea, cui hanno preso parte tutti i 17 Stati membri. Particolarmente elevato, anche rispetto a precedenti Ministeriali InCE, il livello di partecipazione; oltre al Signor Ministro, sette Ministri degli Esteri hanno guidato le rispettive delegazioni, mentre le rimanenti erano presenti a livello di Vice Ministro, Segretario di Stato o Sottosegretario. La riunione ha avuto quale momento centrale nella mattina del 12 giugno la sessione plenaria, presieduta dal Signor Ministro, Moavero Milanesi, ed al cui termine è stata consensualmente adottata la "Dichiarazione di Trieste", elaborata su proposta della Presidenza italiana e affinata d'intesa con tutti gli Stati membri. Molto apprezzato l'intervento del Signor Ministro il quale - valorizzando i 30 anni di attività dell'InCE - ha evidenziato come il documento punti soprattutto a delineare le prospettive future dell'Iniziativa, innovandone la proiezione attraverso l'estensione a nuovi obiettivi, rispondenti alle aspirazioni e ai bisogni dei cittadini, ed a settori non ancora oggetto sinora di specifiche attività. Il Vertice dei Capi di Governo dell'InCE - che si è svolto il 19 dicembre alla Farnesina e a cui hanno preso parte il Signor Presidente del Consiglio e la Vice Ministra Sereni - ha chiuso l'anno di Presidenza di turno italiana dell'Iniziativa. Particolarmente elevato è stato il livello dei partecipanti esteri: sei Primi Ministri (Albania, Croazia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Serbia) e tre Vice Primi Ministri (Ungheria, Slovacchia, Slovenia) hanno guidato le rispettive delegazioni; mentre le rimanenti erano in gran parte rappresentate a livello di Ministro, Vice Ministro, Segretario di Stato o Sottosegretario agli Affari Esteri. Hanno inoltre preso parte al Vertice il Commissario per il Vicinato e l'allargamento, Várhelyi, nonché i rappresentanti di altre istituzioni e organizzazioni regionali attive nell'area InCE (IAI, BERS, RCC). L'Iniziativa si conferma una risorsa preziosa per la proiezione internazionale dell'Italia in un'area strategica per la nostra politica estera. Attraverso le numerose attività svolte nel corso del 2019, la Presidenza italiana ha contribuito a consolidare il ruolo dell'InCE sulla scena internazionale, nonché a proiettarne l'azione verso nuovi ambiti in linea con le sfide comuni che interessano oggi la regione in cui l'Iniziativa opera.</p>	
Fonte di dati utilizzate	Resoconti degli incontri, analisi delle documentazioni predisposte dalla Direzione generale e risultati dell'attività organizzativa	
Descrizione indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Percentuale di Stati membri presenti	100%	100%
Indicatore 2: Percentuale di Stati membri rappresentati a livello di Capo di Governo	30%	41%

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Ispettorato Generale		
Obiettivo annuale	Rafforzare la sicurezza delle sedi estere	
Risultato valutato	<p>L'Ispettorato Generale coordina i militari dell'Arma dei Carabinieri che svolgono servizio di vigilanza e sicurezza presso la rete estera, inviando missioni di sostituzione e rafforzamento. Le missioni sono predisposte sulla base di una valutazione interregionale delle esigenze rappresentate dalle sedi estere, tenuto conto delle specifiche indicazioni di rischio formulate anche dagli altri organismi nazionali istituzionalmente preposti. La valutazione del fabbisogno di sicurezza della rete estera e la conseguente programmazione delle missioni hanno luogo periodicamente al fine di impiegare in modo efficace ed efficiente il personale disponibile e le relative risorse finanziarie. La Farnesina si pone l'obiettivo di incrementare il numero delle missioni nel triennio per garantire una maggiore tutela del personale in servizio all'estero, categoria particolarmente esposta a minacce di natura trasversale in un contesto globale caratterizzato da crescenti tensioni e instabilità.</p> <p>Per quanto riguarda la sicurezza, oltre all'analisi puntuale delle esigenze delle sedi svolta durante le ispezioni, si è provveduto all'invio di numerose (*) missioni di militari dell'Arma dei Carabinieri presso la rete diplomatico-consolare, sulla base di una valutazione – condivisa con gli altri Organi ed enti istituzionali competenti – della minaccia e del rischio dei singoli Paesi di accreditamento al fine di incrementare la sicurezza delle sedi all'estero anche strutturale in base a suggerimenti forniti alla Direzione Generale per l'Amministrazione, l'informatica e le comunicazioni. (*) il target iniziale di 67 missioni era stato calcolato in base alla Legge di Bilancio. Grazie all'attribuzione di fondi, in applicazione del DPCM recante la ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'art. 4, comma 1, della legge 145/2016, per il finanziamento delle missioni internazionali è stato quindi possibile effettuare 160 missioni nel corso dell'anno.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Elaborazione del Comando CC	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore : Numero delle missioni dei militari dell'Arma dei Carabinieri	67	160

MAECI - Relazione sulla Performance 2019 - Risultati obiettivi annuali

Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale		
Obiettivo annuale 1	Rafforzare la comunicazione sulle attività svolta dalle sedi all'estero.	
Risultato valutato	Nel 2019 si è dato impulso ad un'opera di razionalizzazione della pubblicità data alle iniziative organizzate dalle Sedi all'estero iniziata. Il Servizio Stampa ha garantito la diffusione di 110 prodotti editoriali specifici sulle attività della Rete nei campi della diplomazia economica, diplomazia culturale, diplomazia scientifica, servizi al cittadino e assistenza consolare, candidature italiane.	
Fonti di dati utilizzate	Social media (FB, Twitter, Instagram)	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Realizzazione di prodotti editoriali specifici sulle attività delle sedi all'estero.	100	110

Obiettivo annuale 2	Rafforzare la strategia di social media della Farnesina.	
Risultato valutato	<p>Nel I semestre del 2019 il Servizio Stampa ha consolidato la propria comunicazione attraverso i canali social. Nel primo semestre del 2019 sono stati pubblicati 69 prodotti multimediali (video sul canale YouTube, tweet, post Facebook e Instagram). Sono state inoltre impostate e campagna social media su specifiche attività della Farnesina, quali la Settimana dell'Amministrazione Aperta 2019, la Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo, il voto all'estero per le Elezioni europee.</p> <p>Nel II semestre del 2019 il Servizio Stampa ha consolidato ulteriormente la propria comunicazione attraverso i canali social. Nel secondo semestre del 2019 sono stati pubblicati 40 prodotti multimediali (video sul canale YouTube, tweet, post Facebook e Instagram). Sono state inoltre impostate campagne social media su specifiche attività della Farnesina, quali la Conferenza Ambasciatori e Ambasciatrici e Farnesina Digital Art Experience.</p> <p>La diplomazia digitale si conferma una risorsa di crescente importanza per una efficiente comunicazione da parte del Ministero. La capillarità delle piattaforme social ha consentito un incremento sostanziale del pubblico raggiunto e una ampia pubblicità delle iniziative e delle campagne attivate dalla Sede centrale. Si denota un apprezzamento crescente dei 109 prodotti multimediali realizzati e delle 5 campagne dedicate distribuite durante il 2019.</p>	
Fonti di dati utilizzate	Sito Internet "esteri.it", agenzie di stampa, social media	
Descrizione Indicatore	Valore atteso 2019	Valore a consuntivo
Indicatore 1: Realizzazione prodotti multimediali da diffondere sui canali social ufficiali (youtube Farnesina; account tweeter @ItalyMFA; pagina Facebook, Instagram, etc.).	100	109
Indicatore 2: Realizzazione di campagne di social media su specifiche attività della Farnesina(es.: diplomazia economica; candidature italiane; servizi al cittadino; diplomazia culturale, etc.).	4	5

